

-11,7%**Confcommercio: 2020 consumi a picco**

Consumi polverizzati nell'anno nero del Covid. Il 2020 vede infatti un crollo dell'11,7%, con una perdita complessiva di oltre 126 miliardi di euro, registrando il peggior dato dal secondo dopoguerra. E pesa in particolar modo una riduzione del 60,4% della spesa dei turisti stranieri, pari ad una perdita di circa 27 miliardi. A scattare la fotografia del disastro è Confcommercio.

Parma Alimentare Guida turistica e chef: Parma «chiama» Francia

Parma Alimentare presenterà le eccellenze gastronomiche e turistiche del Parmense a 30 giornalisti francesi. Lunedì, in un webinar, visita virtuale con la guida turistica Elisabetta Rastelli, poi le ricette degli chef Maria Amalia Anedda, cresciuta professionalmente proprio in Francia, e Matteo Bersellini. Infine un wine pairing di Ugo Bertolotti, presidente di Fipe Parma.

Cciaa I dati del sistema Excelsior: un'azienda su tre cerca giovani sotto i 30 anni

Previste più di 13mila assunzioni fra giugno e agosto in provincia

Previsioni di assunzioni: notizie positive nel Parmense. Nel trimestre giugno-agosto le imprese hanno programmato 13.310 assunzioni, di cui circa 4.580 nel mese di giugno. Lo dicono le previsioni del sistema informativo Excelsior, diffuse dalla Camera di commercio. L'analisi conferma, pur con cauto ottimismo, il miglioramento già registrato nei mesi scorsi. Per Parma e provincia si prevede per giugno un ingresso complessivo di forze lavoro di circa 4.580 (in Emilia-Romagna 51.400 e complessivamente in Italia circa 560mila). Di questi, 1.900 lavoratori saranno richiesti nell'industria e 2.680 nei servizi: la variazione maggio 2021/giugno 2019 è di +680, quindi è già un risultato migliore rispetto ai tempi pre-Covid. Nel trimestre giugno-agosto 2021 la previsione di ingresso in provincia è di circa 13.310 unità.

Nel Parmense le entrate in azienda si concentreranno per il 59% nel settore dei servizi e per il 58% nelle imprese

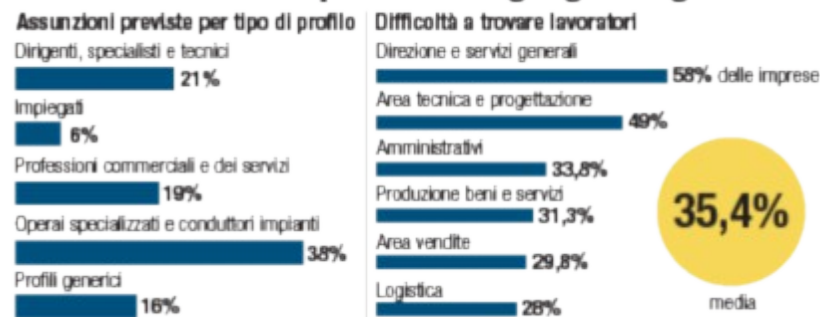
32,4%

Aziende alla ricerca di under 30
I profili più gettonati: tecnici, addetti per il settore turistico, Gdo e vigilanza.

66%

Richiesta esperienza
A più di un giovane su 6 è richiesta esperienza nel settore.

Lavoro a Parma: previsioni giugno-agosto



Fonte: Cciaa

L'EGO - HUB

se con meno di 50 dipendenti. Nel 25% dei casi è previsto un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel restante 75% saranno a termine, a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita. In giugno sono previste 560 assunzioni nel commercio (1.420 nel trimestre), 540 nei servizi alle persone (1.340 nel trimestre), 490 nelle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (3.330 nel trimestre), 450 nei servizi di alloggio e ristorazione/ servizi turistici (950

Profili mancanti
Secondo l'indagine Excelsior, 35 imprese su 100 prevedono difficoltà per reperire i profili desiderati.

nel trimestre), 420 nei servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone (1.140 nel trimestre).

Le imprese che prevedono assunzioni sono il 16% del totale; a una su tre interesseranno giovani con meno di 30 anni. Di questi, il 25,3% sono richiesti tra dirigenti e professioni con elevata specializzazione e tecnici (in particolare il 57,5% sono tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione). Tra gli impiegati e le professioni commerciali e nei servizi (45,4%) sono particolar-

mente richiesti i giovani che si occupino di accoglienza informazione e assistenza alla clientela; cuochi, camerieri, e altre professioni dei servizi turistici, professioni specifiche nei servizi di sicurezza vigilanza e custodia; commessi e altro personale qualificato nella Grande distribuzione. Sempre all'interno degli under 30 i profili più richiesti sono: il 21% dirigenti, specialisti e tecnici, in quota superiore alla media nazionale (17%). Il 38% operai specializzati e conduttori impianti, professionisti commerciali e dei servizi 19%, impiegati 6%, profili generici 16%. Per una quota pari al 66% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore.

Il diploma di scuola media superiore è sempre il titolo più ricercato (36%) al momento dell'assunzione, per il 16% è richiesta la qualifica o diploma professionale, infine per il 12% la laurea.

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Creval Ghisellini direttore Maioli nel cda

Filippo Zabban è il nuovo presidente del Credito Valtellinese (Creval). Giampiero Maioli, responsabile del Crédit Agricole in Italia, è il vicepresidente di Creval, mentre Roberto Ghisellini è direttore generale. Lo ha deciso il cda della banca, di cui Crédit Agricole è diventato azionista unico dopo la chiusura dell'opa.

Le nomine sono avvenute a valle dell'assemblea che ha eletto il nuovo consiglio di amministrazione in carica per il triennio 2021-2023. Fanno parte del cda di Creval, oltre a Zabban e Maioli, Letteria Barbaro-Bour, Matteo Bianchi, Bénédicte Chretien, Pierre Débourdeaux, Elisa Dellarosa, Marco Di Guida, François-Edouard Drion, Simona Lo Sinno, Antonella Salvatori, Eufrazio Anghileri, Carlo Berselli, Ivan Padelli e Carmela Schillaci.

«Sono orgoglioso in questo nuovo ruolo di poter lavorare con i colleghi di Creval - ha dichiarato Ghisellini - per rafforzare l'identità comune con Crédit Agricole Italia e valorizzarne ulteriormente i punti di forza. Il percorso di integrazione già iniziato insieme ha un obiettivo molto chiaro: coniugare il radicato posizionamento sul mercato di Creval con la vocazione internazionale e i servizi di eccellenza di Crédit Agricole Italia».

Ghisellini è entrato in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza con l'incorporazione dell'allora Credito Commerciale. Ha ricoperto incarichi di crescente complessità in diverse parti d'Italia, con risultati significativi. Ha gestito momenti chiave come, nel marzo 2007, l'inclusione dell'allora Cariparma nel Gruppo Crédit Agricole e la contestuale nascita del Gruppo Cariparma (ora Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia). Manterrà il ruolo di Vicedirettore generale di Crédit Agricole Italia.

AlmaLaurea Tasso di impiego al 76,3%, sopra la media nazionale

Lavoro, laureati di Parma al top

Il tasso di occupazione dei laureati dell'Università di Parma a uno e cinque anni dal conseguimento del titolo si conferma più alto della media nazionale e regionale. Molto alta (al 91%) la soddisfazione per l'esperienza universitaria. È quanto emerge dal 23esimo Rapporto sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati presentato ieri dal Consorzio AlmaLaurea.

I laureati nel 2020 dell'Università di Parma coinvolti nell'indagine sono 5.208: si tratta di 2.957 di primo livello, 1.690 magistrali biennali e 537 a ci-

clo unico; i restanti sono laureati in corsi pre-riforma. Il 49,5% dei laureati (in aumento rispetto al 48,3% dell'anno prima) proviene da fuori regione, più del doppio del dato nazionale che si assesta al 23,5%. Età media alla laurea: 25,6 anni. Il 64,9% dei laureati di Parma termina l'università in corso, un dato più alto della media nazionale del 58,4%. Il voto medio è 102 su 110. Quanto ai tirocini riconosciuti nel corso di studi, li ha svolti il 74,9% dei laureati a Parma: un dato più alto della media nazionale di ben 17 punti.

L'indagine sulla condizione

L'indagine coinvolge i laureati delle 76 università italiane e analizza le performance formative di 291mila laureati nel 2020 in Italia.

occupazionale ha riguardato complessivamente 9.314 laureati dell'Ateneo di Parma. Fra i triennali, a un anno dalla laurea, il tasso di occupazione è 76,3% contro una media italiana 69,2% (regionale 71,9%). I tre dati sono in calo, probabilmente anche a causa dell'impatto della pandemia. La retribuzione è in media di 1.281 euro mensili netti. Ma quanti trovano un lavoro coerente con l'ambito di studi di seguito? Il 68,6% degli occupati considera il titolo efficace per il lavoro svolto.

Fra i laureati di secondo livello, un anno dopo lavora il

91%

Laureati soddisfatti
a Parma: il 73% ripeterebbe il percorso.

73% (media italiana 68,1%, in regione 71,7), guadagnando 1.421 euro al mese. A distanza di cinque anni dalla laurea, il tasso di occupazione è 92,1%, sopra la media italiana di 87,7% e regionale (90,7%). Gli assunti con contratto a tempo indeterminato sono il 56,5%, mentre il 14,8% svolge un lavoro non standard; autonomi al 21,3%. Stipendio medio: 1.594 euro al mese netti.

Dove vanno a lavorare i giovani? L'80% dei laureati è inserito nel settore privato, mentre il 17,2% nel pubblico. La restante quota lavora nel no-profit (2,6%). L'ambito dei servizi assorbe il 67,7%, mentre l'industria accoglie il 31,1% degli occupati; 1% in agricoltura.

Illa, ordine da 3,1 milioni: la diversificazione si rafforza

Quotata sul Mercato Aim Illa è leader nella produzione di pentolame in alluminio con rivestimento antiaderente.

La Illa Spa di Noceto procede nel suo piano di crescita e diversificazione del business con un nuovo ordine da 3,1 milioni di euro da un importante cliente leader mondiale nel settore del cookware. Questa nuova commessa, che si aggiunge al fatturato di 1,2 milioni di euro effettuato con lo stesso committente comunicato a inizio anno, consolida i rapporti commerciali tra le due società, portando il valore totale del business con questo cliente da 2021 a circa 4,3 milioni.

L'operazione segue le linee di diversificazione in linea con la strate-

gia aziendale, per ampliare il proprio business, rafforzando la posizione nel mercato domestico ed entrando maggiormente anche in quelli esteri. «Il nuovo ordine dichiara Pierpaolo Marziali, amministratore delegato di Illa - ci consente di aggiungere un tassello importante nel processo di riposizionamento dei nostri prodotti nel mercato, investendo molto anche sull'innovazione. Il nuovo ordine consolida una relazione che sta permettendo, insieme ad altri importanti clienti sviluppati a partire dalla seconda metà del 2019, di ri-piappare il cliente storico Ikea».

CEIP INFORMA		ANDAMENTO QUOTAZIONI			
SOSTANZIALE STABILITÀ SUI PREZZI A TERMINE, MENTRE AUMENTANO ANCORA QUELLI SPOT: I FONDAMENTALI SUL BREVE RESTANO TESTI, RISENTENDO IN PARTICOLARE DELLE ELEVATE TEMPERATURE DEL PERIODO, DELLO SCARSO APPORTO DELLE FONTI RINNOVABILI E DI UNA CERTA DEBOLEZZA REGISTRATA SUL COMPARTO NUCLEARE FRANCESE.		Media periodo dal 11/06 al 17/06		Media periodo dal 04/06 al 10/06	
		Var. % sett. precedente		Var. % mese precedente	
ELETTRICITÀ (€/MWH)					
Prezzi Spot	81,42	6,65	76,35	16,47	↑
Prezzi a termine 2022	72,35	1,16	71,52	2,16	↑
Prezzi a termine 2023	65,09	0,05	65,06	0,70	↓
GAS NATURALE (€/CENT/M³)					
Prezzi Spot	29,78	3,37	28,80	10,74	↑
Prezzi a termine 2022	23,86	1,94	23,40	3,54	↑
Prezzi a termine 2023	20,24	0,91	20,06	0,20	↑
BRENT (DOLLARO/BARILE)					
	73,40	1,85	72,07	7,46	↑

L'EGO - HUB FONTE: Elaborazione Ceip sui dati di mercato